

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 196.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

En numero arretrate centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere festivo.
Articoli comunicati centesimi 75 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ANGERS, 28. — Maillé voti 49,444. Bruas 45,595: mancano i risultati di 15 comuni.

HONGKONG, 23. — Un tifone violentissimo scoppiò qui ieri a mezzanotte. Otto navi sono calate a fondo. Molte persone sono scomparse; mille morti, molte case distrutte: perdite immense.

Diario politico

Il capriccio delle vicende umane produce talvolta fra gli uomini dei rivvicinamenti curiosi, che nemmeno l'immaginazione più ferace arriverebbe a concepire. Chi avrebbe detto a cagion d'esempio che il generale Lamarmora, il quale, ora sono pressochè quattro lustri, fu comandante del corpo spedizionario piemontese in Crimea, e si trovò a fianco di Mac-Mahon nell'aspra lotta per la presa di Sebastopoli, e più tardi nella gloriosa campagna di Lombardia, ora sarebbe ricevuto da lui Presidente della Repubblica francese? Quali e quante vicende fra quell'epoca e l'incontro attuale?

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

L'IGIENE NELLE SCUOLE

DEL DOTTOR

EDUARDO BOCK

professore all'Università di Lipsia.

Traduzione dal tedesco del sigg. Giovanni dott. Vicentini ed Adolfo prof. Pick di Venezia.

La egregia opera del dott. Bock è preceduta da una breve prefazione del dott. Giovanni Vicentini di Venezia, dalla quale il lettore potrà rilevare che la modestia del traduttore non può essere superata che dalla grande utilità della bella monografia.

La traduzione è dedicata ad uno dei più illustri medici di cui s'onorino le nostre Provincie, al Dott. Berti Antonio di Venezia.

Ch'io mi sappia nessuno ancora raccolse in poche pagine tante utili osservazioni, nessuno dettò sulla specie

La Francia, e la dinastia napoleonica, su cui s'impennava tutta la politica di allora, l'una discesa dalla sua potenza, vinta, umiliata, il capo dell'altra morto in terra d'esilio, e concentrate sopra l'unico rampollo tutte le speranze dell'avvenire....

Noi non intendiamo certamente di dare alcuna importanza alla visita che il generale Lamarmora credette di fare al Maresciallo, ma era impossibile che l'incontro di quei due personaggi non ridestasse nella nostra mente una folla di gratissimi ricordi, e che il nostro animo di patrioti non ne risentisse l'eco gradita.

Malgrado gli sforzi dei giornali ufficiosi di Berlino, e di quelli che a Vienna ed altrove tengono bordone alla politica del Gran Cancelliere, non si può disconoscere la verità di un certo raffreddamento di rapporti fra i due gabinetti di Berlino e di Pietroburgo, nell'atto stesso che le relazioni tendono a stringersi fra Pietroburgo e Vienna. Gli indizi di queste nuove tendenze si fanno troppo palesi, ed insistere a negarli è un voler accrescerne il significato, poi chè in certe regioni non si vorrebbe mai che altri sapesse ciò che disturba e dispiace.

Anche senza fermarsi a considerazioni ulteriori, e a questionare sulla data della lettera dello Czar a Don Carlos, documento che prova quale abisso s'interponga fra Berlino e Pietroburgo per ciò che riguarda gli affari spagnuoli, ci sembra significantissimo il linguaggio dei giornali russi, che consigliano gli czechi a rinunziare ad ogni aspirazione politica particolare.

È noto difatti che le tendenze autonome della Boemia creavano da parecchi anni un imbarazzo grandissimo all'Austria. Incoraggiati dalle dottrine del panslavismo, il cui capo naturale viene riconosciuto nello Czar, gli Czechi,

colle loro idee separatiste, compromettevano seriamente la consistenza dell'Austria, la quale, se costretta dalla necessità erasi rassegnata, coi patti del 1867, al dualismo, che tiene bilanciata la sua potenza fra Vienna e Pest, non avrebbe potuto, senza il pericolo d'uno sfacelo completo, fare per la corona di Venceslao gli stessi sacrifici che avea fatto per quella di S. Stefano. Il secondo esempio sarebbe stato inesorabilmente contagioso per gli altri paesi che costituiscono la compagine dell'Impero, e ben presto la Croazia, la Transilvania, ecc. ecc. avrebbero voluto trovarsi allo stesso livello delle altre.

Ora che gl'incoraggiamenti della Russia vengono sconfessati, vediamo gli Czechi entrare nella Dieta, di cui non volevano da molti anni sorpassare la soglia; essi mostrano di rinunziare, almeno per ora, alle loro aspirazioni, e l'accoglienza che Francesco Giuseppe trovò a Praga fu il suggello della loro unione più stretta coll'impero. A Vienna, parliamo nelle regioni governative, soprattutto in quelle di Corte, si sentono molto rinfanciati da questa nuova piega degli affari, e non si fa mistero del sentimento di riconoscenza verso la Russia, che vi ha contribuito col suo nuovo contegno.

Questi sintomi non possono sfuggire certamente alla oculatezza della cancelleria prussiana.

Le prime notizie sulla votazione di ballottaggio ch'ebbe luogo domenica nel Maine et Loire non assicurano ancora quale sarà l'eletto: il candidato repubblicano Mail è si trova in maggioranza sul Bruas di circa quattromila voti, ma non si conoscono ancora le cifre di 15 comuni. Crediamo però che queste non potranno spostare la maggioranza, e che il Mail riuscirà eletto. È però una vittoria che il partito repubblicano ha riportato a grande stento, e a prezzo di grandissime delusioni.

dell'esser sano, del rimanervi, e ridiventarvi.

Ma alla pretesa qui esposta fa ostacolo la cultura insufficiente della grande maggioranza dei maestri, massime nei comuni di campagna, cultura del resto che è quasi dappertutto superiore agli indecenti stipendi che le municipali grezze deliberano.

Consiglierebbe l'autore fra gli innumerevoli precetti igienici che l'istruzione primaria mai cominciasse prima del 7° anno, ed anche allora assai cautamente; che il lavoro intellettuale non fosse in nessun caso per le classi inferiori in misura maggiore di 12 ore settimanali, e che fra ogni ora, e le successive di studio sempre ci fosse un conveniente riposo.

Ma ciò da noi non potrà attuarsi senza una radicale riforma nei regolamenti scolastici.

Dai programmi governativi è autorizzato un ben più grave quantunque meno ragionale lavoro.

Il dott. Bock principalmente accentra sotto speciali capitoli le malattie che egli appella *malattie della scolarità*, e che altro non sono se non quelle affezioni che o sono totalmente causate, o fortemente favorite dalla scuola.

Dopo il vanto che la forte maggioranza degli elettori era per la repubblica, i fautori di questa devono riconoscere la loro vittoria dalla divisione dei conservatori, che se fino dappincipio si fossero sinceramente uniti per votare sopra un sol nome avrebbero vinto senza contrasto.

(Vedi *Ultimi dispacci*)

Tuttavia se col ballottaggio non fu raggiunto l'intento cui si mirava, è rivoltantissima la cifra dei voti riportati dal signor Bruas, il che prova quanta sia la disciplina dei bonapartisti, che hanno ubbidito ai loro capi. Se si contano fra essi delle astensioni, l'importanza del loro significato cede a quella che risulta dalle astensioni del partito repubblicano stesso in confronto del primo scrutinio. Queste ultime provano su qual terreno mobile si trovino basate certe convinzioni.

Di Spagna nessuna notizia d'importanza.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato il prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di luglio 1874 in confronto dello stesso mese 1873. Ecco i risultati:

	1874	1873
Ferr. di Stato L.	1,066,191 L.	1,046,573
Meridionali	1,666,022	1,671,887
Romane	2,036,118	2,032,324
Alta Italia	6,018,726	6,157,515
Sarde	76,840	68,679
Torino-Ciriè	28,403	33,137
Torino-Rivoli	10,798	10,250

Totale L. 10,903,078 L. 11,020,365

Si ebbe dunque nel luglio 1874 una diminuzione di L. 117,287. Furono in diminuzione le Meridionali di L. 5,885, l'Alta Italia di L. 138,789, Torino-Ciriè di L. 4,734. Le altre linee furono in aumento.

« Queste malattie » così si esprime l'autore « riguardano a preferenza il sistema cerebrale, l'apparato visivo, la spina dorsale, ed il sangue. »

La soverchia applicazione in una mente ancor tenera, può a detta del chiarissimo Autore portare conseguenze funestissime; e non soltanto un semplice indebolimento nelle facoltà intellettuali, ma perfino ogni incapacità a lavori mentali.

La luce troppo intensa o troppo scarsa, o mal diretta rovina l'apparato visivo; così la polvere, il fumo e le nocive esalazioni.

Osserva l'autore come ogni giorno di più aumentino i fanciulli miopi nelle scuole, ed in proporzione maggiore nelle scuole di città in confronto di quelle di campagna.

Eppure, massime nelle scuole rurali, qu'è quell'insegnante che ha attribuito l'importanza che si merita a questo fatto ogni giorno più saliente?

Le panche malissimo conformate sulle quali stanno seduti ed appoggiati i poveri fanciulli fanno prendere assai facilmente delle viziate alla persona. Un incurvamento della persona è abba stanza comune conseguenza delle lun-

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto luglio 1874 in confronto dello stesso periodo 1873:

	1874	1873
Ferr. di Stato L.	7,163,475 L.	7,101,600
Meridionali	12,086,631	11,620,445
Romane	14,819,169	14,366,941
Alta Italia	42,481,918	41,937,022
Sarde	517,584	450,452
Torino-Ciriè	181,897	189,589
Torino-Rivoli	62,079	58,573

Totale L. 77,312,753 L. 75,724,622

L'aumento nel 1874 fu, pertanto, di L. 1,588,131. Tutte le linee furono in aumento, salvo Torino Ciriè, ch'ebbe una diminuzione di L. 7,692.

Diamo pure il prodotto chilometrico dal 1° gennaio a tutto luglio 1874 in confronto dello stesso periodo 1873:

	1874	1873
Ferr. di Stato L.	6,861 L.	6,908
Meridionali	8,695	8,532
Romane	9,273	9,209
Alta Italia	16,012	16,123
Sarde	3,405	2,963
Torino-Ciriè	8,661	9,028
Torino-Rivoli	5,175	4,881

Media generale L. 11,253 L. 11,242

Tutte le linee ebbero aumento, eccettuata l'Alta Italia, ch'ebbe una diminuzione di L. 111 e Torino-Ciriè che diminuì di L. 367. L'aumento nella media generale fu, in favore del 1874, di L. 11.

Nessuna nuova linea venne aperta all'esercizio nel mese di luglio 1874.

La folla che accolse a Vienna i reduci dalla spedizione polare fu immensa. La folla era tanto immensa che le carrozze dei personaggi destinate ad accogliere i reduci impiegarono un'ora intera ad attraversare il tratto fra la piazza di S. Stefano e la stazione. Vennero distribuiti dei biglietti per l'accesso alla stazione. La ricerca di questi era straordi-

ghe sedute, a cui l'orario scolastico costringe l'uomo in quelle tenere età.

Il dott. Bock si dà premura di descriverci anche nei suoi particolari come dovrebbe essere la panca modello per le scuole, e Dio voglia che i Municipi intelligenti si diano premura di ordinare queste nuove panche mettendo in pratica così quei salutari consigli.

Le malattie del sangue dice il prof. Bock nelle scuole principalmente provengono dalla soverchia applicazione intellettuale e corporea, dall'aria corrotta e malsana che vi si respira, massime se angusti sono i locali, e mal ventilati.

Queste malattie del sangue, gravi nei fanciulli sono ancor più dannose nelle ragazze nelle quali poi rimangono pregiudicate nel loro sviluppo.

Io stesso a pubbliche cariche in materia d'istruzione eletto dovetti convincermi come tutto, o quasi, si subordini in questa materia dalle Amministrazioni Comunali alle ragioni del bilancio.

L'opera tradotta dagli egregi signori Vicentini e Pick è un carissimo libro che si legge col massimo interesse, ed ove con ogni diffusione e ricchezza è trattata ogni questione pertinente al

maria e così ne furono distribuiti più che non ne capisce la cosiddetta Corte imperiale della stazione.

Alle 5 arrivò il treno celere che aveva portato a Floridsdorf i membri della spedizione, e li aveva lasciati colà. Tutti i viaggiatori dovettero lasciare la stazione. Sulla gradinata ci fu nuovamente silenzio, e vi fu una pausa di dieci minuti. Tutti guardano con l'attenzione tesa al Nord, e finalmente una nube di fuoco annunzia il treno separato che si avvicina. Il segnale d'arrivo risuona, ed alle 5:20 entra la locomotiva adorna di rami verdi, di bandiere e di due trasparenti: *Viva Weyprecht! Viva Payer!* Regna un solenne silenzio. S'aprono le porte del vagone salone, e Payer con passo rapido lascia per primo la carrozza.

Una forte somiglianza d'uomo, il cui sguardo simpatico sembra voler salutare ad un tratto tutti gli amici di Vienna. Subito dopo di lui si avvanza il gracile Weyprecht nella divisa di marina. Anch'esso scintilla di gioia nella fisionomia commossa. Orel e Brosch, parimenti in divisa, si avanzano a passo militare. I quattro sopraddetti sono quattro teste bionde prettamente tedesche, con loro si unisce il magiaro Kepes, dai capelli neri, la cui corporatura sembra aver guadagnato il doppio dalle arie artiche. A questo gruppo caratteristico si uniscono i marinai indurati alle intemperie, bravi giovanotti dalle ampie spalle, che sembrano sfidare un mondo intero, e che tuttavia guardano con una giocondità così amorevole. Appena veduti quei prodi le cui avventure ed i cui pericoli mortali rivivono con una nuova potenza nell'anima nostra, scoppiano grida romoreggianti di *urrah!* e di *viva!* Si circondano quei valorosi, cento mani si porgono loro; gli uomini agitano i cappelli, le signore sventolano i fazzoletti.

Il vice-ammiraglio Pöckh porse la mano a Weyprecht e lo salutò e lo felicitò di cuore a nome della marina, mentre un colonnello di fanteria si accostò a Payer, e gli dà il benvenuto della guarnigione. Poi avviene un confuso agitarsi. Orel! Payer! Brosch! Kepes! Weyprecht! si sente gridare da tutte le parti, e gli amici ed i parenti comparsi si stringono agli arrivati, salutandoli con baci e strette di mano. Fu un commovente rivedersi. Non ci fu il tempo di lunghi discorsi. Si corse presso all'uscita, dove il borgomastro Felder disse ai viaggiatori: «Dò loro il benvenuto, miei signori, nel modo più cordiale a nome del Comune di Vienna.» Payer rispose che quell'accoglienza fece dimenticare tutti i travagli della spedizione polare.

Erano pronte molte carrozze sulle

tema; ivi non abbondano frasi inutili o ripetizioni — il concetto è abbondante — tutto è al suo posto egregiamente ordinato.

L'autore vuole delle riforme dai Municipi — pretende ad una migliore coltura da parte dei maestri — esige che l'istruzione si estenda sopra questo soggetto — sentenza che i fanciulli imparino a memoria qualche cosa di meno, ma sappiano del loro individuo qualche cosa di più.

«Sarebbe male» (così si esprime) «se i fanciulli credessero che la Francia confini coll'America, ma sarà da preferirsi questo all'ignoranza delle cose predette.» E più sotto: «Le scuole sono il barometro più infallibile del grado di coltura scientifica e morale del comune e dello Stato.»

Al dott. Giovanni Vicentini ed al sig. prof. Adolfo Pick va fatto pertanto atto di pubblico ringraziamento. Colla loro assai diligente traduzione hanno reso accessibile a molti in Italia un'opera che non sarà mai abbastanza raccomandata alle Autorità scolastiche, ai Municipi, ed al nazionale Governo.

Avv. Silvio Dusé.

quali salirono i viaggiatori col conte Wiczek e Zichy. Le signore gettavano fiori, ed erano appese corone d'alloro alle carrozze ove si trovano Weyprecht e Payer.

Dopo andati all'albergo all'Imperatore Romano sembrava che gli applausi non volessero più finire. Allora venne al balcone il dottor Kepes e disse: «Dopo gli strapazzi che abbiamo sofferto abbiamo bisogno di tranquillità; lasciatecela, questa è la nostra più bella mercede.»

Il conte d'Osmond ed il capitano Luigi Corcy salutarono i viaggiatori in nome della Società geografica francese Payer ringraziò assai calorosamente entrambi, e disse che lo aveva assai lietamente commosso che i Francesi prendessero interesse così vivo alle ricerche tedesche.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — La *Libertà* scrive:

L'on. Artom, segretario generale del ministero degli esteri, è tornato ieri sera in Roma da Firenze. Insieme con lui è pure tornato l'on. Casalini, segretario generale del ministero delle finanze.

TORINO, 27. — Col primo del prossimo gennaio l'ufficio *Carte Valori* che sta presentemente a Torino alla dipendenza della Direzione generale del Demanio, si trasferirà in Roma e farà parte dell'Ufficio Centrale del Macinato.

Questo mutamento è stato consigliato dal fatto che, trovandosi presso l'Ufficio Centrale del Macinato istituite diverse Commissioni tecniche, la fabbricazione delle carte valori può essere più competentemente diretta e sorvegliata.

BOLOGNA, 27. — Leggiamo nel *Monitore di Bologna*:

Sappiamo che dall'Autorità competente sono stati impartiti gli ordini necessari affinché il sig. Eugenio Valzania venga trasportato a Bologna. Lo stato di salute del sig. Valzania è gravissimo ed il suo trasporto in Bologna è stato consigliato dai medici curanti.

CESENA, 27. — Sappiamo, scrive la *Provincia di Forlì*, che il giorno 21 del corr. mese per mandato dell'autorità giudiziaria di Messina fu arrestato in Cesena Amadori Giuseppe d'anni 42 negoziante di stoviglie, imputato di associazione a malfattori in un processo in corso contro i componenti della banda brigantesca Cucinotta e Papalia di Messina.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il contrammiraglio Duperré partirà da Marsiglia per andar a prendere il governo della Cochinchina.

— Il *Mémorial diplomatique* pubblica le informazioni seguenti:

Più che ci affaticiamo a far prevalere lo spirito di moderazione e di simpatia riguardo alla Spagna, più dobbiamo deplorare che una parte della stampa madrilenica segua una via contraria per ciò che concerne la Francia. Noi siamo persuasi che il governo di Madrid declinerà ogni solidarietà nelle elucubrazioni quanto sconvenienti altrettanto impolitiche di quei giornali.

BELGIO, 25. — Si ha da Bruxelles: Il Congresso internazionale per la numerizzazione dei fili ha deciso di tenere la prossima adunanza in Italia.

Il Governo colmò di gentilezze tutti i rappresentanti, e specialmente i delegati italiani.

AUSTRIA-UNGHERIA, 25. — Mandano da Praga:

Le nuove elezioni di trentatré deputati czechi al Parlamento seguiranno nei Comuni rurali il 20 ottobre.

INGHILTERRA, 24. — Disraeli raccomanderà alla Regina l'amnistia per gli arrestati politici feniani.

PORTOGALLO, 24. — La *Pall Mall Gazette* pubblica il seguente dispaccio: Lisbona, 24.

Lo steamer *Camilla* ha fatto naufr-

gio sugli scogli di Figuera, all'imboccatura del Tago presso Lisbona. La parte anteriore di quella nave ostruisce il passaggio, ed intercetta la navigazione. La parte posteriore è completamente impigliata negli scogli. Questo sinistro è succeduto durante una burrasca terribile. Il macchinista, certo Harisson, si annegò; il resto dell'equipaggio e dei passeggeri si salvò. Il *Camilla* conteneva grandi valori in specie, ma essi stanno nella parte del naviglio invasa dall'acqua. Si fanno tutti gli sforzi possibili per salvarli. Si spera di rimettere a galla il bastimento.

SPAGNA, 22. — I giornali spagnuoli continuano ad accusare le autorità francesi di mancare di vigilanza sulla frontiera dei Pirenei.

TURCHIA, 24. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio:

Vienna, 24.

La *Presse* di questa sera pubblica notizie dalla frontiera turca, secondo le quali furono interrogati tutti i comandanti di corpo dell'esercito turco, per sapere come sarebbe intesa nelle file la nomina del Sultano Yousouff-Izzeddin, al comando in capo di tutto l'esercito turco d'Europa. Tutte le risposte furono favorevoli.

Questo passo viene considerato come un preliminare della proclamazione di Yousouff-Izzeddin ad erede del trono, il che costituisce un cambiamento nella costituzione, che, secondo l'opinione dei pascià, cagionerebbe un certo stupore alla popolazione maomettana, ma non le dispiacerebbe, nè provocherebbe alcun movimento insurrezionale.

Il principe di Montenegro e parecchi ufficiali serbi e greci sono attesi a Bukarest per assistere alle manovre militari, alle quali prenderanno parte 35,000 uomini.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Tribunale Correzionale. — Diamo ben volentieri il resoconto d'un dibattimento discusso ieri a questo Tribunale.

In un giorno dello scorso aprile il dott. Giuseppe Sacchetto di Brugine licenziò per la terza volta il villico Pianta Giuseppe dal suo servizio. Questi medito di vendicarsi contro le sue padroncine, che in questa circostanza a differenza delle altre si erano rifiutate d'ottenere la revoca del suo licenziamento. Perciò nella mattina del giorno 13 maggio successivo s'impadronì di una pistola a due canne di ragione del suo padrone. Trovatala carica gli sembrò troppo pericoloso il servirsene, tantochè estrasse una delle cariche, ma forse non giunse a tempo di scaricare anche la seconda canna, perchè chiamato ad un qualche servizio.

Alla sera verso le otto impugnando la stessa pistola si presentò in una stanza al 1° piano alle signorine Ida ed Amelia Sacchetto, minacciandole così che l'una si dava alla fuga e l'altra rimaneva tuttavia nella stanza, perchè il servo s'era immediatamente allontanato. Ma nell'allontanarsi non contento dello spavento recato alle padroncine si rivolse poi alla signora Teresa De Amicis nei Sacchetto, sua padrona, che stava al pian terreno, spianandole in faccia la detta pistola. La signora si ritirò spaventata ed allora solo egli esplose l'arma nella vicina cucina. Dopo di chè quasi inorridito della triste sua azione se ne fuggì percorrendo un lungo tratto con la detta pistola in mano e distraendola par in modo che non fu rilevato.

Tuttociò fondava a carico di Pianta Giuseppe, fu Giuseppe, nato a Pontelongo, e dimorante a Brugine la triplice imputazione: a) di furto qualificato per la persona; b) di minacce di morte a mano armata contro le giovani Ida ed Amelia Sacchetto, e Teresa De Amicis, moglie del dott. Sacchetto medesimo;

c) detenzione d'arma senza il porto d'armi che ve lo autorizzasse.

Il P. M. sostenne la triplice accusa. La difesa rappresentata dall'avv. Soranzo, mostrò che le minacce erano il fatto sostanziale e decisivo nel caso concreto, che il furto non poteva considerarsi che come un mezzo per compiere il reato delle minacce e ch'era quindi in esso reato di minacce compreso, che il porto dell'arma non era che una necessità, implicita, come il furto, nel reato di minacce. Era a notarsi anche che l'accusato era brillo al momento del fatto.

Il Tribunale ammise l'esistenza del reato di minacce e come tale condannò il Pianta ad anni uno di carcere, compreso quello sofferto (quattro mesi), ed a cento lire di multa. Escluse il furto, perchè privo d'una essenziale circostanza, il *lucrificandi animus* e finalmente ammise il porto d'arme illegittimo e perciò gli inflisse lire cinquantuna di multa.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

30 settembre. Contro Vigna Augusta e Nido Maria, per furto (dif. avv. Fanoli); contro Brozolo Luigi per minacce di morte e ferite, Campagnolo Vettore per percosse e ferimento (dif. avvocato Soranzo); contro Pedrazzoli dott. Marino per contravvenzione alla legge sui pesi e misure; contro Callegaro Lorenzo per contravvenzioni alla legge sulle opere pubbliche (dif. avv. Baggio).

Congresso medico di Forlì. — Il Congresso dei medici condotti di Forlì, ha nella sua ultima seduta scelto Padova a sede del II Congresso, che avrà luogo nell'autunno del p. v. anno. A Forlì si fecero voti perchè i medici condotti abbiano un trattamento dalle 2 alle 3 mila lire di annuo stipendio, con inamovibilità d'impiego dopo due anni di prova.

Il IV Congresso dell'associazione medica italiana, tenutosi in Venezia nell'autunno del 1868, dietro insistenza dei delegati di Padova, Coletti e Mattioli, ha difesa la causa dei medici condotti di campagna con tanto ardore, che fu per essi approvato un congruo assegno (dalle 1800 alle 2500 lire), la stabilità dell'impiego, il diritto a pensione, e ciò che più monta l'obbligo nel Comune di provvedere il medico, come fa per il parroco, di una casa nel centro del paese, per la quale egli dovrebbe pagare l'affitto a tenore delle consuetudini.

Noi siamo lieti della scelta della nostra Città a sede del II Congresso dei medici condotti. Qui troveranno ospitale accoglienza sia dalle autorità, che dai cittadini.

Qui discuteransi le loro sorti avvenire, tanto più che noi abbiamo la certezza che saranno propugnate da chi le sostenne con tanta energia al IV Congresso dell'associazione medica italiana.

Noi speriamo ancora una cosa, che qui avvenga, se non è avvenuta al Congresso di Bologna, la fusione delle due mediche Società.

Collegio Zitelte (Gasparini). — Le feste dello studio, dell'operosità, del lavoro, hanno per noi, come per ognuno cui preme il bene dell'individuo della famiglia, della patria, una particolare attrattiva su tutte le altre: ben più che l'impronta di un passatempo fuggevole, hanno il carattere di una ricompensa del presente, di una speranza, di una promessa per l'avvenire. Non neghiamo certamente il pregio delle innocenti distrazioni, dei leciti piaceri che l'uomo si procura per sollievo delle durate fatiche, e che contribuiscono ad accrescere la sua lena per sfidarne di nuove: un'allegria campagnata, una corsa, un teatro sono bellissime cose. Ma che vi resta dopo le impressioni del momento? Al contrario le feste dello studio, dell'operosità, del lavoro, mentre vi riereano, sono anche fonte per voi di durevole conforto, vi fanno pensare, e pensar lietamente.

Ieri abbiamo assistito ad una di quelle feste, che si ripete tutti gli anni, ma che tutti gli anni ci offre argomento novello di soddisfazione, di allegrezza.

Ultimati gli esami annuali, colle risultanze più lusinghiere per la loro classificazione, le alunne del collegio ZITELLE (Gasparini) davano il Saggio pubblico alla presenza di un uditorio numerosissimo ed eletto, la cui grande maggioranza era costituita di gentili signore.

Il R. Prefetto, commendatore Bruni vi assisteva, quale rappresentante il governo, insieme alla nobil donna signora Cristina Sartori Angelina, patronessa, e al conte Girolamo comm. Dolfin, patrono del collegio.

La sala degli esercizi elegantemente addobbata, con quella schiera numerosa di giovanette divise per classi, e tutte bianco vestite ad uno dei lati, colla disposizione dall'altro dei pianoforti per il saggio istrumentale, in fondo della sala l'elegantissimo pubblico di signore, e di prospetto il banco della Presidenza, coi premi, che attendevano la loro destinazione, tutto l'insieme presentava un aspetto solenne ad un tempo e gentile quale addicevasi all'importanza della festa.

Questa si è inaugurata con un coro musicato dal sig. Bottazzo, col titolo: *Il Canto dell'autunno*, eseguito dalle allieve con perfetta misura, e con giusta intonazione. La composizione poetica colle sue strofe, semplici nel pensiero e nella forma, era come il preludio del mese di vacanza, che l'ottima, quanto distintissima Direttrice del Collegio, signora Giuseppina Panighetti, procura tutti gli anni con ingente sacrificio alle alunne, conducendole a divagarsi sugli Euganei ridenti, e a respirarne l'aria balsamica. Ottimo consiglio, suggerito dal cuore, più che di Direttrice, di madre della signora Panighetti, e che, potendo, vorremmo veder imitato più di frequente, siccome quello che contribuisce grandemente all'igiene delle fanciulle, e a svegliarne l'intelletto colla comunanza delle osservazioni sugli spettacoli della natura.

Abbiamo veduto con piacere che quest'anno si è fatta nel collegio una maggior parte del solito alla musica sia di canto, che di suono; alla musica, a quest'arte gentile, di cui D'Azeglio non sapeva spiegarsi l'origine, ma comprendeva tutto il talismano: sotto l'impressione di una melodia l'uomo, diceva egli, si sente migliore, accarezza più nobili idee, solleva lo spirito a propositi più generosi.

E voi pure giovanette producevate ieri gli stessi preziosi effetti sull'animo di coloro che vi hanno ascoltato, sia che le agili vostre manine scorressero sulla tastiera, sia che le bianche, freschissime vostre note si sciogliessero al canto.

Ci sarebbe troppo lungo annoverare tutti i pezzi istrumentali o cantati, eseguiti dalle alunne interpolatamente agli esercizi di memoria o di composizione: ma non possiamo lasciar passare senza un cenno speciale il *Salmo a due*, di Benedetto Marcello, pezzo di difficilissima esecuzione, al quale però le alunne seppero dare il colorito più perfetto, ed accentuare i passaggi con vero talento.

Negli esercizi grammaticali, nella Geografia, nelle lingue, nella composizione, in tutto ciò che riguarda lo studio propriamente detto, troviamo sempre nel Collegio Zitelte la felice applicazione di quel sistema, che non si arresta, come succede altrove, alla meccanica della memoria, ma guida la mente delle giovanette a scoprire e a dimostrare le ragioni delle cose, a ricercarne l'intima essenza, nell'atto stesso che si studia d'imprimere le massime della morale più pura, della religione, senza superfluità, custodi entrambi più fidate di chi avrà un giorno tanta e sì dolce parte nella famiglia, nella vita sociale.

I componimenti, sopra temi improvvisati, dei corsi superiori o di perfezionamento valsero a persuaderci che

nel Collegio Zitelles non si classifica soltanto per ragione di età, ma per quella del vero merito. Se le circostanze lo permettessero vorremmo prenderli ad esame uno ad uno, e mettere in più splendido rilievo i progressi notevolissimi, che dalla lettura di buoni libri, e dall'infessoso esercizio quelle alunne hanno saputo trarre sia quanto alle idee, sia quanto al bello scrivere. Ma il soggetto avendoci ormai portato sì a lungo dobbiamo restringerci ad esprimere loro in complesso le nostre congratulazioni, congiunte agli auguri più lusinghieri per l'avvenire. Diciamo soltanto che questa parte del Saggio pubblico di ieri ha visibilmente commosso gli astanti, meravigliati degli ottimi successi.

Non meno segnalati e distinti furono, a giudizio delle persone competenti, i progressi delle alunne nelle arti del disegno, nella declamazione, nei fiori artificiali, e nei lavori muliebri.

Prima della distribuzione dei premi, il R. Prefetto espresse in nome del Governo la sua soddisfazione per l'andamento felicissimo del Collegio, e lo fece con quella forma, colla espressione di quei sentimenti, che dimostrano la nobiltà e la gentilezza dell'animo suo. Disse che i sacrifici sostenuti dalla generazione che muore non avrebbero tutto il loro compenso, se la generazione nuova non si avviasse ai forti propositi: che perciò il governo consacra le sue cure all'educazione maschile, ma nel tempo stesso è altrettanto sollecito della femminile, essendo la donna chiamata ad esercitare tanta influenza nella società, e ad essere all'uomo di consolazione e conforto. Rivolse congratulazioni speciali alla signora Direttrice, alle signore Maestre e Maestri, alla nobile patronessa, e al nobile patrono, ringraziando tutti per le cure previdenti, affettuose, paterne rispettivamente prestate.

Il comm. Dolfin soggiunse al R. Prefetto alcune parole, ringraziandolo del suo intervento alla festa, e delle gentili espressioni, e pregandolo ad essere interprete presso il governo della più viva gratitudine dell'Istituto per il benevolo appoggio, e per l'incoraggiamento accordategli.

Dopo la distribuzione dei premi le alunne hanno eseguito con esattezza e con brio a dieci mani sul piano la sinfonia di *Guglielmo Tell*: e fu appropriato, fu bello che una festa dedicata ai progressi nello studio e nel lavoro delle giovinette italiane si chiudesse con uno dei portentosi musicali del genio italiano.

Beneficenza. — La nob. contessa Cornelia Pisani De Lazara, nella circostanza della recente morte del conte Vettore Pisani Zusto ha consegnato alla Congregazione di Carità it. L. 4500. Così Ella degnamente onorava la memoria dell'amato genitore.

Riunione tipografica. — Sappiamo che ieri a sera molti dei nostri operai tipografi si riunivano alla Birreria S. Fermo per assistere a quanto doveva loro comunicare il sig. Bonbio sull'operato del Congresso tipografico testè tenuto a Milano, consigliandoli a costituirsi nuovamente in Società e far capo con la Società di Roma.

Prestidigitazione. — Annunziamo per questa sera, 29, alle ore 8 precise, in Teatro Concordi, un trattamento di prestidigitazione, che verrà dato dal signor *Frizzo*, la cui comparsa nella nostra città non è nuova, e che dagli avvisi viene annunziata come quella del più grande prestidigitatore italiano.

Senza far torto ai suoi colleghi d'arte, ricordiamo che il sig. *Frizzo* riportò coi suoi ginechi grandissimi successi nelle principali città d'Italia, e che fu molto applaudito anche qui l'ultima volta che ci è venuto.

Ci si assicura che da quell'epoca il sig. *Frizzo* abbia accresciuto la varietà de' suoi ginechi, e quindi ci sentiamo invogliati, come se ne sentirà pure il pubblico, di vederli.

Biglietto d'ingresso
L. 1 platea e parchi, loggione Cent. 40, Scanno chiuso Cent. 40.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 28 settembre

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine n. 2.
Matrimoni. — Grottin (Giovanni d'Antonio, falegname, celibe, con Corozzi Rosa, cameriera, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Scanavin Domenica di Paolo d'anni 1.

Calissan Benedetto fu Matteo, d'anni 64, pensionato, coniugato.

Lorenzoni Fasolato Teresa fu Andrea, d'anni 60, cuccitrice, coniugata.

Fiorenzato Basso Anna fu Valentino, d'anni 53, villica coniugata.

Amati Francesco fu Federico, d'anni 53, R. impiegato, coniugato.

Una bambina esposta di giorni 25. Tutti di Padova.

Vivona Pietro di Innocenzo, d'anni 21 soldato nella 10^a compagnia di Sanità militare di Castelfranco (Trapani).

Toniato Barbieri Francesca fu Angelo d'anni 25, villica coniugata di Cervarese S. Croce.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

D. PADOVA

30 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 59,2

Tempo med. di Roma ore 11 m. 52 s. 26,3

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

28 settembre	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°-mill.	767,1	764,8	764,6
Termomet. centigr.	18,4	25,1	20,2
Tens. del vap. acq.	14,95	15,29	15,61
Umidità relativa . .	95	65	89
Dir. e for. del vento	N 0	SE 2	SE 1
Stato del cielo . . .	ser.	q. ser.	q. ser.

Da mezzodi del 28 al mezzodi del 29
Temperatura massima = + 25,7
" minima = + 15,4

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 28. — Rendita it. 73,80 73,85. I 20 franchi 22,05 22,06.

Milano, 28. — Rendita it. 73,90 73,95. I 20 franchi 22,05 22,07.

Sete. Pochissima disposizione alle contrattazioni.

Lione, 26. — *Sete.* Affari limitati nelle sete lavorate nostrane, ed attivi nelle asiatiche.

Marsiglia, 27. — *Grani.* Affari un po' più attivi.

ULTIME NOTIZIE

Siamo assicurati che l'on. Bonghi assume il portafoglio dell'istruzione pubblica. (*Opinione*).

Ieri, 28, il ministro Minghetti partì da Milano per Genova.

S. A. R. la principessa Margherita, già indisposta per una recente caduta da cavallo, sta meglio.

S. M. il Re fu a trovarla a Monza.

Corriere della sera

29 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 settembre

«Dalli dalli a *Fanfulla!*»

Oh! cosa c'è? Nulla: ha semplicemente voluto ridare ai nostri gloriosi di Porta Pia, il loro nome e il loro posto nel marmo che la Guardia Nazionale di Roma ha fatto scolpire in loro onore.

L'ha fatto, con un tono forse troppo disinvolto, ma al postutto con le migliori intenzioni del mondo.

E per questo lo perseguitano?

Sì: il Palladio s'è morso il dito, giurò vendetta e s'accorse ieri in comizio per formulare contro *Fanfulla* un voto di riprovazione e... deliberò semplicemente d'inviare al brioso giornale una dichiarazione ecc. ecc.

Ancora non mi consta che gliel'abbiano mandata. So per altro che ieri il suo ufficio era tenuto d'occhio dai carabinieri, grazie alle autorità, che teme-

vano qualche dichiarazione. So che pende nelle regioni della cavalleria qualche questione personale suscitata con molto mal garbo da un colonnello palladiano. So per giunta che Roma ride vedendo la Guardia Nazionale avvoltolarsi nel ridicolo, mentre avrebbe potuto morire con dignità, coprendosi come Cesare il volto col lembo della toga. Ella invece... Dio me lo perdoni... imita Noè, il di della classica sbornia e si scamicia. Gettiamole addosso il mantello di Sem e di J. J. e giriamo largo per non farsi scorgere.

Come al solito la politica ha osservato il preceito festivo col silenzio. Chi lo rompe è l'opposizione, che alza la voce, poveretta per far credere al mondo che in essa ogni divisione è sparita e giovane e vecchia sinistra sono oggimai tutt'uno. E siano: ma che per ciò? Il paese a certe lustre, oggimai non ci crede più.

La situazione giornaliera del ministero è:

Presenti: tre ministri.

Assenti: cinque. Più uno, l'on. Bonghi, nel limbo. I. F.

Estratto dai giornali esteri

La Nordd. Allg. Zeitung senza dare alle sue parole l'importanza d'un comunicato cerca tuttavia al principio della sua cronaca politica di relegare fra i *canards* della *saison morte* l'intenzione della Prussia di incorporarsi la Danimarca. Ella taccia il giornale viennese la *Tagespresse* come addetto agli interessi annoversi ed un tempo e a quelli francesi, e quindi sospetto, accogliendo in pari tempo di buon animo l'osservazione del Nord che cioè il parlamento germanico diverrebbe impossibile pel presente governo dell'Alemagna, ove l'opposizione ne fosse rinforzata da una opposizione danese.

Ella soggiunge poi non esistere qualsiasi raffreddamento di amicizia fra la Germania e la Russia, nonostante il rifiuto di questa di riconoscere il governo spagnolo. I due governi hanno compresa diversamente una questione, la quale è una pura questione di opportunità nè per l'una, nè per l'altra toccava interessi politici vitali, ed era assai lontana dalle questioni fondamentali della politica europea. Nè a Berlino nè a Pietroburgo si riguarda questa divergenza d'opinione, come sufficiente a distruggere una buona intelligenza, che riposa su solide basi e che è di troppo vitale e duraturo interesse per essere compromessa da tali cagioni.

Sembra che al Congresso postale internazionale possa seguire anche un Congresso ferroviario. Così almeno telegrafano da Vienna al *Journal de Genève*, che cioè Tschudi, inviato presso la Corte di Vienna, avrebbe fatto tale proposta al governo imperiale a nome del Consiglio federale svizzero.

Telegrammi

Pest 26.

Il ministro delle finanze Ghyczy ha inviato ai ministri per istudio in massima del prossimo consiglio di ministri otto progetti di legge, ed un progetto sulla perequazione e la rifusione delle imposte. Il bilancio del ministro dei lavori pubblici mostra grandi risparmi.

Praga 26.

Il club dei delegati del gran possesso ha respinto per motivi finanziari la proposta che la Dieta voti un regalo di onore per i membri della spedizione polare. Il gran possesso si dichiarò disposto però ad una colletta volontaria e decise con una deputazione formata dei delegati Peche e Scharschmidt di invitare alla sottoscrizione anche i deputati delle città, e delle comuni di campagna.

Berlino 26.

Il ministro del culto dott. Falk desidera di limitare l'istruzione dei membri

delle corporazioni religiose al meno possibile nelle scuole private. Perciò non potranno esservi più scuole private dove esistono scuole pubbliche sufficienti ai bisogni dell'istruzione. Anche nelle scuole private sarà colla massima severità sorvegliato lo insegnamento degli ecclesiastici.

Tutte le voci d'un ritiro del governatore dell'Alsazia-Lorena sono inventate. Non è imminente alcun cambiamento nei capi dell'amministrazione nel paese imperiale.

Madrid 25.

Bazaine passerà il prossimo inverno a Madrid con una gran parte della sua famiglia.

La signora Bazaine è arrivata.

Madrid 26.

È probabile che il maresciallo Serrano prenda il comando dell'armata del centro. Frattanto il generale Jovellar rimpiazzerà il generale Pavia.

ULTIMI DISPACCI

(*Agenzia Stefani*)

ANGERS, 28. — Risultato completo della votazione: *Maillé* 51.500, *Bruas* 48.000.

SANTANDER, 27. — Le cannoniere tedesche partiranno per Fèrrul dirette a Lisbona. Attendesi fra pochi giorni l'arrivo del *Deutschland*, e di altri legni tedeschi.

NEWYORK, 26. — La città *Antigua* nel Guatemala fu distrutta da un terremoto.

I Cubani attaccarono *Mayeri*, ma furono respinti.

PARIGI, 28. — Una lettera di Thiers in risposta alla gioventù della Rumenia consiglia di amare la libertà, non quella di un giorno, ma quella che si acquista coll'ordine e colla perseveranza.

Rispettate, dice, la pace del mondo così preziosa specialmente per i popoli, la cui indipendenza è recente: avete ragione di venire a cercare la civiltà in Francia, perchè se la Francia così sovente fortunata in guerra non lo fu stavolta, tuttavia rimase sempre una Nazione delle più illuminate, generose e brave.

TORINO, 28. — Thiers è arrivato.

STOCOLMA, 28. — Assicurasi che il Re accettò le dimissioni di Wærd ministro delle finanze, e nominò Akerlyelm a suo successore.

FRANCOFORTE, 28. — Oggi si fecero perquisizioni presso 40 membri del partito socialista e associazione generale degli operai tedeschi. La Polizia sequestrò molte carte.

WIESBADEN, 28. — La riunione dell'associazione protestante fu numerosa: 39 associazioni vi erano rappresentate, fra cui le associazioni dell'Olanda, della Svizzera, dell'Inghilterra e dell'America.

PARIGI, 28. — *Choudordy* e *Layard* arriveranno mercoledì a Santander; recano istruzioni identiche.

L'Union assicura che *Bismark* tenti di far conferire all'Imperatore di Germania il titolo di protettore dell'Arcipelago di Salù.

Thiers ricevendo una deputazione di Vizzile pronunciò un discorso; spiegò la sua condotta come Presidente: terminò dicendo: «Poichè non potete fare la monarchia fate la repubblica francamente e sinceramente.»

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	28	29
Rendita italiana	71 60	71 60 liq.
Oro	22 08	22 08
Londra tre mesi	27 55	27 54
Francia	110 45	110 37
Prestito nazionale	67 50	67 97 liq.
Obbl. regia tabacchi	838 liq.	838 liq.
Banca nazionale	1920 liq.	1908 liq.
Azioni meridionali	340 —	349 liq.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1460 liq.	1460 liq.
Credito mobiliare	747 —	743 —
Banca generale	214 —	216 —
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio ferma	73 90	—

Bartolommeo Moschio, gerente respons.

NEL

TEATRO GARIBALDI

IN PADOVA.

MERCOLEDÌ il 30 corrente irrevocabilmente ultimo giorno

MUSEO ANATOMICO

di Enrico Dessort

Biglietto d'ingresso è ribassato a Cent. 25

Ogni visitatore avrà il diritto di condur seco gratuitamente una o più figure

I Militari fino al Sergente Cent. 15.

Henri Dessort.

D'affittarsi Casinò con Campi 3 circa di terreno posto nel centro del paese di Abano.

pel 7 Ottobre p. Per informazioni rivolgersi al Dott. Pio Dalla Vecchia in Abano. 3-676

Dal New York City Cleper del Sud America. Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le 4

Pillole Antigonorrhoiche di OTTAVIO GALLEANI di Milano

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilocomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Anche la *Tela all'Arnica Galleani* è già molto conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre *Tela* sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano il solo nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Gerotto comune. Ed è perciò che la *Tela all'Arnica Galleani* ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Prezzo L. 1 scheda doppia; franco di porto a domicilio L. 1,20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco; O. Galleani, Milano. (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infalibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4,80 a mezzo postale.

Pillole Antemorroidali, per guarire le Emorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2 franco L. 2,20.

Pomata Antemorroidali, per curare e prevenire queste infermità; guarisce furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e serofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. Vaso L. 2. Franco L. 2,80.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medelli che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Santi, Zanetti, Bernardi e Duror, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. - Vicenza: a le farmacie Valeri, Majolo, Sega e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghivardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Gallagnoli, Diego e Gambaroni. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. - Legnano: Valeri e Di Stefano. - Adria: Brusconi Giuseppe. - Scrvavalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Isituto Navà - Venezia

(Vedi Avviso in 4. pagina)

della Strada ferrata Vedi in quarta pagina

R. INTENDENZA DI FINANZA

AVVISO D'ASTA

Vendita di Beni Demaniali autorizzata colla Legge 21 Agosto 1862, N. 793.

Si rende noto che nel giorno 27 Ottobre p. f. alle ore 11 antimeridiane si procederà in una delle Sale di quest' Ufficio, con intervento ed assistenza del R. Intendente, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente, dei beni demaniali descritti nella tabella qui appiedi, costituenti il Bosco denominato Sant'Agata di Cervarese, posto nei Comuni di Cervarese e Rovolon, Distretto e Provincia di Padova.

L'asta sarà aperta Lotto per Lotto sul prezzo rispettivo d'Estimo, e come sta indicato più sotto.

Per essere ammessi a prender parte all'Asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora dell'apertura degli incanti, depositare a mani del Segretario dell'Ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del Ricevitore Demaniale di qui, in denari od in titoli di credito, la somma corrispondente al decimo del valore estimativo del rispettivo Lotto.

La vendita inoltre è vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale che sarà lecito a chiunque di esaminare presso la Sezione III dell'Intendenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di SCHEDE SEGRETE, avvertendo che a termini dell'articolo 37 del Regolamento approvato col R. Decreto 14 Settembre 1862, N. 812 per la esecuzione della Legge di cui sopra, le offerte inferiori al prezzo estimativo dei Lotti saranno reputate nulle.

L'aggiudicatario rispettivo dovrà verificare un deposito speciale per le spese di Contratto, per la stampa degli Avvisi ed inserzione dei medesimi nel Giornale della Provincia e nella Gazzetta Ufficiale.

La misura di tale deposito sarà indicata all'aggiudicatario stesso dalla Stazione appaltante.

TABELLA DEI BENI DA VENDERSI

Num. dell'Elenco del Lotto	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE				PREZZO d'Incanto		DEPOSITO per cauzione dell'offerta	
		in misura legale		in antica misura legale		L.	C.		
		Et.	Are	Perl.	C.				
II. 1	Bosco in pianura di alto fusto denominato S. Agata, descritto nella mappa censuaria di Cervarese al Num. 51. - Confina a Levante coi mappali Numeri 52, 53, 55, 57, 411, 413, 414, 1035 e 1036, nel detto Comune; a ponente col confine territoriale del Comune di Rovolon, cioè coi mappali N. 1908 e 1904; a mezzogiorno coi N. 47 e 50 della mappa di Cervarese; a tramontana col N. 1031 della mappa stessa.	25	37	40	253	74	114655	84	11470
II. 2	Bosco di alto fusto pure in pianura, colla stessa denominazione di Sant'Agata, descritto nella mappa del Comune censuario di Rovolon ai Numeri 1904 e 2485. - Confina a Levante parte col Lotto suddetto e parte coi mappali N. 1908, 1909 e 1921; ponente coi N. 1478, 1905 e 2489 della mappa di Rovolon; tramontana col confine territoriale dei Comuni di Cervarese, cioè coi mappali N. 1040 1041 e 1175.	43	11	80	431	18	180153	07	18200

Padova, 24 Settembre 1874.

Pel R. Intendente G. PERTILE

COLLEGIO-CONVITTO

IN CHIARI

(Provincia di Brescia).

Per chi desidera collocar figli o pupilli un po' lontano, e in pari tempo vantaggiosamente per la tenue spesa e gli ottimi studi, il Collegio Convitto in Chiari è per le Scuole Elementari, Ginnasiali, Commerciali, Tecniche. - Scuole pareggiate alle Regie e fra le più riputate della provincia. - Letto fornito dal Collegio. - Pensione annua L. 376. - Chiari è in prossimità della ferrovia (linea Milano-Brescia). - Pel programma e gli schiarimenti rivolgersi alla Direzione, indicando l'età e gli studi fatti dal giovanetto che si ha in mira di collocare. 1 690

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Padova 1874. From. Tip. Sacchetto

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

da attivarsi il 1 ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA					
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,15 a.	7,40 a.	omn. 5,— a.	6 15 a.	II	dir. 8,20	9,40	dir. 6 15	7 20
III	dir. 10,35	11,55	dir. 10 30	11 28	IV	dir. 2,32 p.	3,50 p.	omn. 12,05 p.	1,25 p.
V	dir. 3,19	4,14	dir. 2,35	3 23	VI	dir. 4,13	5,10	omn. 3,30	4,50
VII	omnibus 8,24	9,42	dir. 4,30	5 50	VIII	dir. 9,18	10,15	dir. 8,—	9,20

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA					
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 6,30 a.	9,— a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.	II	dir. 7,30	9,20	dir. 11,50	2,21 p.
III	dir. 11,38	1,20 p.	dir. 1,30 p.	3,07	IV	omn. 1,35 p.	4,05	omn. 5,48	8,12
V	dir. 5,05	7,35	dir. 7,30	9,09					

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA					
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	II	dir. 3,32 p.	6,11	omn. 6,—	10,20
III	omn. 6,02	10,40	dir. 1,15 p.	4,02 p.	IV	dir. 9,30	12,15	omn. 3,40	8,06

VENEZIA per UDINE				UDINE per VENEZIA					
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	
I	omn. 5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.	II	dir. 9,55	2,25 p.	omn. 5,55	10,14
III	dir. 4,50 p.	8,20	dir. 10,36	2,54 p.	IV	omn. 9,55	2,32 a.	dir. 4,05 p.	8,26

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo da cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	46
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo	1263	60
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto	3858	58
4	Pravato Pietro	Rodella	324 B	58
5	Vason Marco	S. Leonardo	1466	60
6	Gasparinetti fratelli	Ostera Nuova	595	56
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga	4480	58
8	Molini Domenico	S. Francesco	3993	54
9	Orian Antonio	Ponte Corvo	3974	58
10	Mattiazio Marco	S. Pietro	1519	60
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino	4628	60
12	Recaldin Pietro	Savonarola	4698	56
13	Magazzino Cooperativo	Duomo	58	56
14	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco	1112	56
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia	3209	56
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo	1763	56
17	Brun Marianna	S. Agata	1693	60
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati	2235	56
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie	181	60
20	Ceccato Bortolo	Businello	4060	58
21	Facco Giuseppe	Beccherie Vecchie	943	52
22	Zanetti Francesco	S. Giovanni	1844	58
23	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina	4364	58
24	Vason Bortolo	Ponte Altina	3311	56
25	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia	585	54
26	Andreato Giocondo	Debite	171	58
27	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi	1758	58
28	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em.	2414	58
29	Varagnolo Giovanni	Cappelli	4211	58
30	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo	2466	56
31	suddetto	Beccherie vecchie	943	52
32	Menepace Benedetto	Beile Parti	684	56

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

che nell'odierno esperimento d'asta per appaltare i lavori preventivati per rinsanare il Cimitero civico a senso dell'avviso 5 andante N. 14888 si rese deliberatorio il signor Monte Feliciano che offerse un ribasso di L. 5,50 0/0 sui prezzi unitari portati dalla tabella annessa al progetto.

La scadenza del termine per migliorare l'offerta, che non potrà essere minore del ventesimo, viene fissata al mezzodi del 12 ottobre prossimo venturo.

I tipi, la descrizione, il capitolato e la tabella dei prezzi unitari sono ostensibili a chiunque presso la Div. II in questo ufficio dalle ore 10 alle 3 pomeridiane in ogni giorno non festivo.

Padova, 26, Settembre 1874.

pel SINDACO

REDAZIONE

N. 211. PROVINCIA DI PADOVA 691

Istituto Agrario Provinciale

IN BRUSEGANA

(a due Chilometri da Padova)

La Commissione di Patronato e la Direzione dell'Istituto Agrario

rendono noto:

Essere aperto il concorso ad alcuni posti di alunni Convittori, ed alunni Esterni nell'Istituto Agrario di Brusegana, fino dallo scorso anno attivato in questa Provincia, allo scopo d'impartire l'istruzione primaria a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni per riuscire abili agricoltori e specialmente intelligenti gestaldi e fattori.

All'Istituto è annesso un podere di 33 ettari per la pratica istruzione.

Gli alunni sono ripartiti in tre corsi, e l'Istituto è provveduto di convitto.

L'insegnamento per tutti e tre i corsi avrà incominciamento col giorno 16 del prossimo Novembre e per detto giorno tutti gli aspiranti ammessi dovranno trovarsi nell'Istituto.

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione è fissato a tutto il 31 ottobre prossimo venturo.

Le domande dovranno esser prodotte alla Direzione dell'Istituto in Brusegana, firmate dai genitori dell'aspirante o da chi ne fa le veci, corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Attestato di buona condotta;
3. Attestato medico di buona fisica costituzione e di subita vaccinazione con buon esito;
4. Obbligazione dei genitori o di chi per essi al pagamento trimestrale della retta per i convittori e delle tasse semestrali di ammissione negli alunni esterni;
5. Attestati degli studi scorsi.

La retta per gli alunni interni è fissata in Lire 300 (trecento) annue pagabili in quattro rate trimestrali anticipate.

All'atto dell'ammissione gli alunni interni pagheranno inoltre la somma di L. 150 per ricevere dall'Amministrazione dell'Istituto il vestiario di inverno e di estate a modello uniforme e dovranno portar seco sei lenzuola e tre federe per il letto, nonché conveniente biancheria per la persona.

Per gli alunni esterni la tassa è fissata in annue lire 50 da pagarsi in due rate semestrali anticipate.

Per l'ammissione degli alunni si richiede l'età non minore di quattordici e non maggiore di diciott'anni.

L'idoneità sarà verificata da apposita Commissione esaminatrice, mediante esame scritto ed orale, in cui sarà constatato se l'aspirante è capace di leggere e scrivere, eseguire le prime quattro operazioni di aritmetica e comporre una lettera intorno ad oggetti famigliari.

La Commissione di Patronato inviterà, con lettera diretta a domicilio, i concorrenti ammessi in massima all'esame, precisandone il luogo, il giorno e l'ora.

Per opportuna norma degli interessati si avverte che maggiori dilucidazioni saranno offerte anche per corrispondenza dalla Direzione dell'Istituto.

Padova, addì 18 Settembre 1874.

La Commissione di Patronato

SCAPIN ing. cav. DOMENICO

ROMANIN JAGUR cav. LEONE

ARRIGONI nob. ODDO

SETTE ALESSANDRO

Il Segretario Il Direttore

Pellatis nob. Pietro

Niccali prof. Pietro

10-681

ISTITUTO RAVA

VENEZIA

CONVITTO INTERNAZIONALE

Anno XXV

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'insegnamento delle lingue Italiana, Francese, Tedese ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare a la perfezione le lingue straniere, conservando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi agli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.